Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 25 agosto — Numero 198.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le Avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 491 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Nostro Consolato in Bagdad con giurisdizione sui vilayets di Bagdad, Bassora e Mossul, i primi due dei quali vengono perciò distaccati dal distretto giurisdizionale del Nostro Consolato di Damasco ed il terzo dal distretto giurisdizionale del Consolato in Aleppo.

Art. 2.

È istituito un Nostro consolato in Parà con giurisdizione sugli Stati di Parà, delle Amazzoni e di Maranhão, i quali vengono perciò distaccati dal distretto giurisdizionale del Nostro consolato in Pernambuco.

Art. 3.

I predetti Nostri consolati di Bagdad e Parà e quello di Hodeida saranno retti da un ufficiale consolare di 1ª categoria.

Art. 4.

Il Nostro consolato in San José di Costarica sarà retto da un ufficiale consolare di 2ª categoria.

Art. 5.

Il Nostro consolato in Londra è soppresso.

Art. 6.

Presso la Nostra ambasciata in Londra è destinato un ufficiale consolare di 1ª categoria che eserciterà le funzioni di cancelliere a termini dell'art. 62 della legge consolare.

Art. 7.

Presso i Nostri consolati in Cettigne e La Plata sono destinati vice consoli di 1ª categoria con l'obbligo di tenere residenza in Antivari e Bahia Blanca rispettivamente.

Art. 8.

Presso il Nostro Consolato in Marsiglia è destinato un terzo vice console di 1ª categoria.

presso quello di Nizza è destinato un secondo vice console di 1ª categoria;

un vice console, parimenti di 1ª categoria, è destinato presso ciascuno dei seguenti Consolati:

Chicago, Denver, Filadelfia, Pireo, Scutari e Zurigo.

Art. 9.

Gli assegni locali annui da corrispondersi agli ufficiali consolari di 1ª categoria nelle residenze sotto indicate sono fissati, come segue, dal 1° luglio 1908:

Bagdad, console, L. 20,000
Bengasi, console, L. 13,000.
Calcutta, console, L. 36,900.
Chicago, vice console, L. 9000.
Damasco, console L. 12,000.
Denver, vice console, L. 9000.
Filadelfia, vice console, L. 9000.
Florianopolis, console, L. 21,000
Hodeida, console, L. 20,000.
La Plata: Bahia Blanca, vice console, L. 13,000.
Lugano, console, L. 13,000.
Marsiglia, vice console, L. 3500.
Monaco (Principato), console, L. 10,000.
Montenegro - Antivari, vice console, L. 8000.
Nizza, console, L. 22,000 — vice console, L. 3500.
Parà, console, L. 25,000.
Pireo, vice console, L. 4000.
Scutari, vice console, L 4000.
Valparaiso, console, L. 20.000.
Zurigo, vice console, L 4000.
Londra (cancelliere), console, L. 28,000.
Costantinopoli (console giudice), console, L. 10,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 493 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato con R. decreto 18 settembre 1862, n. 1064;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso la Nostra Legazione in Pechino è destinato un secondo interprete di prima categoria con l'annuo assegno locale di L. 8000.

Art. 2.

Presso il Nostro consolato in Shanghai è destinato un interprete di prima categoria con l'annuo assegno locale di L. 8000.

Art. 3.

L'assegno locale dell'interprete di prima categoria della Nostra agenzia consolato generale al Cairo è fissato a L. 6000 annue.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 2 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sacile (Udine).*

SIRE!

Nel comune di Sacile le elezioni parziali del 1907 riuscirono favorevoli all'opposizione.

Il sindaco tosto si dimise, e dopo alcuni mesi altrettanto fece la Giunta municipale, accusata dai suoi avversari di aver causato notevoli aggravi al bilancio con sperperi ed irregolarità nell'esecuzione di importanti opere pubbliche.

Il Consiglio, che non era riuscito a sostituire il sindaco, nessuno volendo accettare tale ufficio, non fu nemmeno in grado nelle sedute del 24 e 28 maggio p. p. di nominare gli assessori, giacchè molti della maggioranza non intervennero e dei presenti parte deposero scheda bianca ed altri con le loro schede invocarono lo scioglimento del Consiglio.

Miglior esito non ebbero i tentativi di conciliazione fatti da un commissario nominato dal prefetto per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

Perciò, e per non essersi ottenute le dimissioni di un numero tale di consiglieri da potersi far luogo alle elezioni generali a termini di legge, altro rimedio non rimane per ovviare a siffatto anormale stato di cose se non lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Mi onoro pertanto, sul conforme avviso in data 23 luglio u. s. del Consiglio di Stato, sottoporre all'augusta firma di Vostra Mestà lo schema del decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sacile, in provincia di Udine, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Domenico Gilardoni è nominato commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tresilico (Reggio Calabria).*

SIRE!

Da qualche tempo la maggioranza del Consiglio comunale di Tresilico è contraria agli amministratori in carica e perciò il funzionamento di quell'azienda è rimasto sospeso.

Le convocazioni della Giunta rimangono senza effetto, quelle del Consiglio non hanno luogo rifuggendo l'Amministrazione dallo esporsi al giudizio di una maggioranza ad essa ostile.

Un'adunanza consiliare venne dal prefetto indetta pel 22 aprile prossimo passato, ma vi intervennero solo cinque consiglieri, e le deliberazioni adottate furono, quindi, annullate per violazione dell'art. 122 della legge comunale.

Ciò stante, e poichè necessita dare sollecito corso a numerosi affari, e d'altro canto sono falliti i ripetuti tentativi fatti per ottenere le dimissioni di un numero tale di consiglieri da potersi far luogo alle elezioni generali, a termini di legge, altro rimedio non resta per ovviare all'esposta situazione, esiziale agli interessi dell'azienda, se non lo scioglimento del Consiglio comunale, giusta quanto ha pur ritenuto, nell'adunanza del 23 corrente, il Consiglio di Stato.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà, lo schema del decreto che a ciò provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tresilico, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Federico Tupone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Remo (Porto Maurizio).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali avvenute il 28 giugno p. p. nel comune di San Remo, quel Consiglio venne a trovarsi diviso in due gruppi, l'uno di sedici consiglieri, costituenti l'opposizione, e l'altro di quattordici favorevoli all'Amministrazione che ultimamente reggeva quell'azienda. Il sindaco e gli assessori perciò si dimisero; nè si riuscì a sostituirli nell'adunanza all'uopo indetta, alle quali ritennero opportuno non intervenire i consiglieri del partito riescito vincitore nelle predette elezioni, riconoscendo essi la impossibilità di costituire un'Amministrazione, data l'esigua maggioranza di cui dispongono.

Fu nominato un commissario prefettizio per il disbrigo degli affari ordinari, ai quali il sindaco e la Giunta dimissionari han ricusato di attendere ulteriormente; ma, per ridare un'Amministrazione attiva al Comune, e rendere possibile con l'appello al corpo elettorale l'avvento di una rappresentanza forte ed omogenea, si impone lo scioglimento di quel Consiglio comunale, conformemente al parere in data 23 luglio p. p. del Consiglio di Stato.

Mi onoro portanto di sottoporre all'augusta firma della Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Remo, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Carlo Puoti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Taranto (Lecce).*

Sire!

All'Amministrazione comunale di Taranto, sorta con le elezioni generali del 29 maggio 1904, dopo che, con l'unificazione dei prestiti, eransi sistemate le finanze del Comune, si imponeva di assicurare l'esecuzione di opere pubbliche, rese necessarie dallo sviluppo della città. Mancarono però agli amministratori ed alla maggioranza la concordia e la energia necessarie, e così accadde che di dette opere il piano fu bensì più volte presentato al Consiglio, insieme con proposte di maggiori gravezze tributarie, dalle quali non poteva andar disgiunto; ma non fu mai discusso.

Per siffatti motivi il sindaco due volte si dimise. Fu rieletto; ma le cose non mutarono.

Nuovi debiti vennero intanto contratti, e gli imbarazzi finanziari giunsero a tal punto che un creditore ha proceduto - di recente - al pignoramento dei mobili del Comune.

Dopo molte incertezze, si doveva presentare, nel giugno ultimo, il bilancio del corrente esercizio, insieme con un nuovo programma di opere pubbliche per l'importo di sette milioni. Conosciutosi che l'Amministrazione proponevasi di ricorrere ad un inasprimento dei tributi, si determinò nella cittadinanza una forte opposizione, e l'adunanza consiliare indetta per trattare di quelle importanti questioni non potè aver luogo, in seguito ad una tumultuosa dimostrazione contro il Municipio ed a vivaci incidenti avvenuti tra i consiglieri.

Sindaco e Giunta dettero le dimissioni, e le mantennero, sebbene dal Consiglio fossero dapprima respinte. Se ne prese infine atto nella seduta del 2 luglio ultimo, in cui fu anche nominata la Giunta. Tale nomina rivestiva carattere affatto transitorio, in quanto che alla rinnovazione ordinaria della Giunta si sarebbe dovuto procedere alla fine dello stesso mese di luglio, dopo effettuate le elezioni parziali.

L'agitazione nella cittadinanza andava intanto viepiù accentuandosi, mirando i consiglieri dell'opposizione, d'intesa con alcuni sodalizi locali, a provocare le dimissioni dell'intero Consiglio. All'uopo furono promossi un comizio pubblico e la formazione di un corteo e - proibiti questi dall'autorità di pubblica sicurezza - venne in città proclamato lo sciopero generale.

Lo scopo a cui miravasi con tali dimostrazioni non fu raggiunto: però in seguito l'opportunità delle dimissioni fu riconosciuta dal partito dell'Amministrazione, e già quarantuno consiglieri, sui sessanta assegnati, si sono dimessi, così che, ricorrendo l'applicazione dell'art. 272, primo comma, della legge comunale e provinciale, dovrebbe procedersi all'integrale ricostituzione della rappresentanza.

Di fronte, però, alle gravi agitazioni verificatesi, ed alle condizioni dello spirito pubblico emerge la necessità - come anche il Consiglio di Stato riconobbe con parere del 30 luglio u. s. - di far precedere alle elezioni generali un conveniente periodo di preparazione e di raccoglimento, poichè sommamente pregiudizievole agli interessi di quella cospicua città sarebbe se i comizi non si svolgessero in base a programmi bene ponderati e discussi.

È anche opportuno, inoltre che un estraneo amministratore, con esame diligente ed obbiettivo, accerti la reale situazione finanziaria di nuovo scossa negli ultimi tempi, come fu innanzi accennato, ed avvisi ai necessari rimedi.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Taranto, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Empedocle Lauricella, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Sojano del Lago, in provincia di Brescia, è stato con decreto del 21 agosto 1908, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 3 al 9 agosto 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	[illegible]
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Tortona	Montagioso	bovina	—	—	3	—	3	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	»	—	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Fardosa	»	—	—	42	—	42	—
	»	Oristano	Sedilo	»	—	—	4	—	4	—
	Caltanissetta	Piazza	Valguarnera	»	—	—	3	—	2	1
	Campobasso	Larino	Colletorto	ovina	—	5	3	—	5	3
	»	»	S. Croce di Magliano	»	—	—	8	—	8	—
	Caserta	Caserta	Teano	bovina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Acireale	Acireale	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Aci Sant'Antonio	»	—	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	»	—	—	50	—	50	—
	»	»	Cardinale	»	—	—	20	—	20	—
	»	»	Petrazzi	»	—	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Castelnuovo D.	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Giovanni R.	»	—	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Scansano	»	—	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	—	4	—	4	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Assisi	»	—	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Boschi	ovina	—	2	—	—	2	—
	Reggio Cal.	Gerace	Camini	»	—	—	62	—	62	—
	Reggio Em.	Reggio	Castellarano	»	—	—	1	—	—	1
	»	Guastalla	Poviglio	»	—	—	2	—	—	2
	Sassari	Nuoro	Ottano	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	»	Castelvetrano	»	—	—	2	—	2	—
	»	Mazzara	Mazzara	»	—	—	5	—	5	—
	»	Trapani	Monte S. Giuliano	»	—	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carnbochio ematico	*Udine*	Udine	Ricignano	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Mortegliano	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Biciucco	»	—	—	4	—	2	2
	Verona	Verona	Verona	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Bosco Chies.	»	—	—	4	—	4	—
	Vicenza	Asiago	Roano	»	—	—	1	—	1	—
					—	7	242	—	240	9
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Pieve di Cad.	Santo Stefano . . .	bovina	—	—	1	—	1	—
	Chieti	Lomiano	Mozzagogna	»	—	—	1	—	—	1
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	5	—	—	—	5
	»	Perugia	Montone	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Orosco	»	—	—	1	—	1	—
	«	Torino	Bosconero	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Facria	»	—	—	1	—	1	—
					—	5	6	—	5	6
Afta epizootica	*Alessandria*	Asti	Asti	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Castell'Alfero . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montegrosso	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Settimo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Serravalle d'Asti . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Valfenera	»	2	3	1	—	—	4
	»	Novi	Novi	»	1	—	2	—	—	2
	Avellino	S. Angelo dei L.	Aquilonia	»	—	6	—	6	—	—
	Benevento	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita. . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cusano Mutri . . .	»	—	54	—	13	—	41
	Bergamo	Bergamo	Oltre il Collo. . . .	»	—	190	—	—	—	190
	»	Clusone	Gandelino	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gorno	»	—	7	—	—	—	7
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	»	—	19	—	7	—	12
	»	»	Bazzano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Bologna	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Bentivoglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Budrio.	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Calderara di Reno .	»	1	6	20	—	—	26
	»	»	Casalvecchio Reno .	»	5	—	37	8	—	29
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	24	—	7	—	17
	»	»	Castelfranco . . .	»	—	51	19	—	—	70

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Castel San Pietro	bovina	2	12	24	4	—	32
	»	»	Castel Guelfo	»	3	—	21	—	—	21
	»	Bologna	Castenaso	»	2	38	20	9	—	49
	»	»	Crevalcore	»	—	50	—	2	—	48
	»	Imola	Dozza	»	—	28	—	18	—	10
	»	Vergato	Castel di Cosio	»	—	6	—	—	—	6
	»	Bologna	Minerbio	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Molinella	»	—	21	—	—	—	21
	»	Imola	Medicina	»	3	120	9	—	—	129
	»	Bologna	Monteveglio	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Monte San Pietro	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Ozzano Emilia	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Pianoro	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Praduro e Sasso	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Sala Bolognese	»	2	1	26	—	—	27
	»	»	Savigno	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	San Lazzaro	»	—	15	—	4	—	11
	»	»	San Pietro in Casale	»	1	44	17	8	—	53
	Brescia	Brescia	Bovegno	»	—	33	6	25	—	14
	»	Verolanuova	Pontevico	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Guinzano d'Aglio	»	—	—	4	—	—	4
	Caserta	Piedimonte d'A	Dragoni	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Gregorio	»	—	220	—	50	—	170
	Catanzaro	Monteleone	Ionadi	bovina	—	19	—	8	—	11
	Cremona	Cremona	Duemiglia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Volongo	»	—	13	—	—	—	13
	»	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmaggiore	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Drizzone	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Martignana Po	»	—	10	—	5	—	5
	Cuneo	Alba	Canale	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montaldo Roero	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cuneo	Acceglio	»	5	74	15	56	—	33
	»	»	Canosio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Chiusa Pesio	»	3	11	30	—	—	41
	»	»	Demonte	»	5	65	50	12	—	103
	»	»	Id.	suina	3	8	25	—	10	23
	»	Mondovì	Ceva	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Frabosa Soprana	»	—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Seuge Afta epizootica	*Cuneo*	Mondovì	Magliano Alpi	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Margarita	»	2	2	19	2	—	19
	»	»	Pamparato	»	1	12	1	—	—	13
	»	»	Roccaforte Mondovì	»	—	383	32	—	—	415
	»	»	Torre Mondovì	»	—	15	—	8	—	7
	»	Saluzzo	Cardè	»	2	57	14	—	—	71
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cavallermaggiore	bovina	—	29	—	18	—	11
	»	»	Crissolo	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Faule	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Eagnasco	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Manta	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Monasterolo Sav.	»	8	2	24	11	—	15
	»	»	Murello	»	1	20	3	20	—	3
	»	»	Ostana	»	—	—	12	5	—	7
	»	»	Revello	»	3	295	97	30	—	362
	»	»	Saluzzo	»	1	38	25	40	—	23
	»	»	Savigliano	»	2	21	9	30	—	—
	»	»	Verzuolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Villanova Solaro	»	—	45	—	45	—	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	2	35	—	—	—	35
	»	»	Bondeno	»	1	51	15	30	—	36
	»	»	Copparo	»	2	24	—	—	—	24
	»	»	Ferrara	»	33	230	190	150	—	270
	»	»	P. Maggiore	»	3	42	—	—	—	42
	»	»	Vigarano	»	2	4	2	—	—	6
	»	Cento	Cento	»	2	11	3	4	1	9
	»	»	Pieve Cento	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	Sant'Agostino	»	2	13	8	13	—	8
	»	»	Migliarino	»	—	23	—	23	—	—
	Firenze	Firenze	Barberino Elsa	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Calenzano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Firenzuola	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montemurlo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montespertoli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Prato	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vaglia	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	10	8	—	—	18
	»	»	Tizzana	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	San Miniato	Cerreto Guidi	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montopoli	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Croce sull'Arno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Miniato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vinci	»	—	3	—	—	—	3
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cerignola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lucera	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Manfredonia	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Monte Sant'Angelo	»	5	78	44	47	—	75
	»	»	Viesto	»	—	—	98	40	—	58
	»	»	Id.	suina	—	—	80	—	—	80
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	bovina	1	511	40	13	—	538
	»	»	Id.	ovina	—	465	—	—	—	465
	»	Bovino	Ascoli Satriano	bovina	—	221	—	—	—	221
	»	»	Id.	ovina	—	240	—	—	—	240
	»	»	Deliceto	bovina	—	32	—	29	—	3
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	29	10	29	—	10
	»	»	Mirandola	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Felice	»	—	14	—	—	—	14
	»	Modena	Campogalliano	»	2	—	35	—	—	35
	»	»	Carpi	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Castelnuovo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castelvetro	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Formigine	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Maranello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Modena	»	6	7	23	6	—	24
	»	»	Nonantola	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Novi	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Soliera	»	3	3	5	1	—	7
	»	»	Spilamberto	»	1	—	3	—	—	3
	»	Pavullo	Pavullo	»	—	11	—	—	—	11
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montecarlo	»	—	6	2	—	6	2
	»	»	Ponte Buggianese	»	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	12	—	—	—	12
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	39	—	—	—	39
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Roverbella	»	—	65	—	15	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Ostiglia	Serravalle Po . . .	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	San Benedetto	Quistello	»	—	—	29	—	—	29
	»	Revere	Revere	»	—	—	28	—	—	28
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	—	10	—	—	—	10
	»	Viadana	Viadana	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Sabbioneta	»	—	18	—	—	—	18
	Milano	Milano	Cassano Adda . . .	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Gorgonzola	»	—	—	8	4	—	4
	»	»	Mediglia	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Pioltello	»	—	—	65	—	—	65
	»	»	Id.	suina	—	—	30	—	—	30
	»	»	Rodano	bovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Settala	bovina	—	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	—	10	—	—	10
	Novara	Novara	Carpignano S. . . .	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	Vercelli	Alice Castello . . .	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Saluggia	»	—	33	3	9	—	27
	»	»	Asigliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Trino	»	—	1	—	1	—	—
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Grantorto Pad. . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Padova	Cadoneghe	»	—	21	—	15	—	6
	»	»	Padova.	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Vigonza	»	—	1	—	1	—	—
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Legnaro.	»	—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	1	15	30	—	—	45
	»	»	Busseto	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fontanellato	»	2	58	16	58	—	16
	»	»	San Secondo Par. .	»	1	4	5	—	—	9
	»	»	Soragna	»	1	2	7	—	—	9
	»	»	Trecasali	»	—	5	—	5	—	—
	»	Parma	San Lazzaro	»	1	24	4	—	—	28
	»	»	San Pancrazio . . .	»	—	2	—	2	—	—
	Pavia	Pavia	Casorate	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Mirabello.	»	—	48	—	28	—	20
	»	Mortara	Mortara	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Pieve del Cairo . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vellezzo	»	—	27	—	—	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Vigevano	bovina	—	30	—	30	—	—
	»	Voghera	Cigognola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Donelasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santa Giulietta		—	2	—	2	—	—
	»	»	Voghera	»	—	6	4	—	—	10
	»	Bobbio	Bobbio	»	—	32	—	17	—	15
	»	»	Cella	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Menconico	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Romagnese	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Santa Margherita	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Sant'Albano	»	3	25	14	—	—	39
	»	»	Varzi	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Valdinizza	»	—	5	—	2	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno	»	—	70	—	45	—	25
	»	»	Besenzone	»	—	64	—	45	—	19
	»	»	Cadeo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cortemaggiore	»	1	28	7	3	—	32
	»	»	Fiorenzuola	»	—	33	—	2	—	31
	»	Piacenza	Castelsangiovanni	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gazzola	»	1	15	6	—	—	21
	»	»	Pecoraro	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Rottofreno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Antonio a Trebbia.	»	1	21	10	21	—	10
	»	»	Ziano	»	—	11	—	3	—	8
	Potenza	Melfi	Pescopagano	»	—	20	4	—	—	24
	»	»	Rapone	»	—	600	—	300	—	300
	Ravenna	Faenza	Folarolo	»	—	—	4	—	—	4
	Reggio Calab.	Palmi	Molochio	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Rizziconi	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Rosarno	»	—	13	—	—	—	13
	»	Reggio	Gallina	»	—	—	2	—	—	2
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Cadelboscosopra	»	—	23	8	23	—	8
	»	»	Reggio Emilia	»	—	99	64	77	—	86
	»	Guastalla	Guastalla	»	—	—	3	-	—	3
	Rovigo	Badia Pol.	Bagnolo di Po	»	—	11	—	11	—	—
	»	Massa Sup.	Massa Sup.	»	—	2	—	—	—	2
	Sondrio	Sondrio	Piuro	»	2	95	150	20	1	224
	»	»	Isolato	»	1	—	80	—	—	80
	Teramo	Teramo	Valle Cast.	»	—	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Roma*	Civitavecchia	Montalto di Castro .	bovina	—	120	—	—	—	120
	Torino	Aosta	Aosta	ovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Allain	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Bionaz	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brusson	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Chamois	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gressoney S. T. . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Rheme N. D. . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	S.t Rhemy	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Valgrisanche	»	—	172	—	8	—	164
	»	Ivrea	Calusa	»	—	14	—	3	—	11
	»	»	Caravino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Romano C.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Martino	»	—	12	—	2	—	10
	»	Susa	Bousson	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Coazze	»	1	10	2	4	—	8
	»	»	Thures	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pinerolo	Scalenghe	»	—	3	—	3	—	—
	»	Torino	Carmagnola	»	6	—	119	—	—	119
	»	»	Druent	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Leyni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Piobesi	»	4	32	99	—	—	131
	»	»	Poirino.	»	2	29	—	—	—	29
	»	»	Pralormo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rondissone . . .	»	—	11	—	3	—	8
	»	»	Verolengo	»	1	2	1	1	—	2
	Verona	Verona	Villafranca	»	—	11	—	8	—	3
					—	7108	2198	1829	18	7454
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	8	—	—	8	—
	Belluno	Feltre	Lentici	equina	—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Bagno a Ripoli . .	»	—	—	1	—	1	—
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	—	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	Carbone	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	2	7	—	6	3
	Vicenza	Bassano	Bassano d'Ezzelino .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Thiene	Zugliano	»	—	—	1	—	1	—
					—	13	17	—	27	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI restano ammalati
Barbone dei bufali	*Caserta*	Formia	Sessa Aurunca . . .	bufolina	—	—	10	—	10	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotorto.	equina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Collepietro	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid. . .	»	—	51	—	—	—	51
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Celaro	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	—	—	191
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	100	—	—	—	100
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Biccari	»	—	50	—	—	—	50
	Macerata	Camerino	Fiastra	»		500		—	..	500
	»	»	Visso	»	—	4073	—	—	-	4073
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . .	»	--	450	—	—	—	450
	»	Foligno	Gualdo Tadino . . .	»	—	140	—	—	—	140
	Potenza	Matera	Montescaglioso . . .	»	—	180	—	—	—	180
	»	Potenza	Palmira	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Pietrapertosa . . .	»	—	—	1	1	—	—
	Roma	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Percile.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					—	**6791**	**1**	**26**	—	**6766**
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Campotosto	—	—	11	10	3	6	12
	»	»	Capitignano	—	—	1	1	—	1	1
	»	Avezzano	Gioia dei Marsi. . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	—	—	7	9	2	5	9
	»	»	Fiamignano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Posta	—	—	1	—	—	—	1
	»	Sulmona	Civitella Alfedena .	—	—	3	—	—	—	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	16	3	4	5	10
	»	»	Cortona	—	—	—	5	—	3	2
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	1	2	1	1	1
	»	»	Montevarchi	—	—	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	—	12	—	8	4
	»	»	Folignano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Roccaflusione . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Acquasanta.	—	—	32	5	16	2	19
	»	Penne	Montedinove	—	—	—	3	—	—	3
	Avellino	Avellino	San Potito	—	—	2	4	—	—	6
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	34	1	—	1	34
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita. . .	—	—	4	7	—	2	9
	»	S.Bart. in Galdo	Montefalcone	—	—	4	8	—	6	6
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bologna	—	—	3	11	3	2	9
	»	»	Crespellano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Imola	Dozza	—	—	1	—	—	—	1
	»	Bologna	Castelmaggiore . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monteveglio	—	—	—	10	—	—	10
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	12	—	—	2	10
	Campobasso	Campobasso	Fossalto	—	—	5	1	5	—	1
	»	»	Riccio	—	—	—	2	1	—	1
	»	Isernia	Guardiaregia	—	—	—	25	2	5	18
	»	»	Pesche.	—	—	—	10	—	5	5
	»	»	Sant'Elena Sanaita .	—	—	—	5	—	1	4
	Caserta	Caserta	Pontelatone	—	—	15	—	—	9	6
	»	»	Teano	—	—	—	6	—	6	—
	»	Formia	Castelforte	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pico	—	—	9	—	—	—	9
	Catanzaro	Mantova	Cicala	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Centroche	—	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restarono ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Chieti*	Vasto	Torrebruna	–	—	4	5	4	2	3
	»	Chieti	Salle	—	—	14	—	9	5	—
	»	»	Sant'Eufemia	—	—	—	7	—	2	5
	»	»	Caramanico	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Castiglione M. M.	—	—	1	5	—	6	—
	Cuneo	Mondovì	Villanova	—	—	26	—	24	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	3	—	—	—	3
	Foggia	Foggia	Foggia	—	—	13	2	6	—	9
	»	San Savero	Torremaggiere	—	—	3	1	2	1	1
	»	Bovina	Celle San Vito	—	—	32	1	1	11	21
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	—	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	Santafiora	—	—	6	9	—	5	10
	»	»	Manciano	—	—	—	7	—	3	4
	»	»	Arcidosso	—	—	—	6	—	3	3
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Camerino	—	—	2	—	—	1	1
	Mantova	Mantova	Virgilio	—	—	—	1	—	—	1
	»	Castiglione S.	Solferino	—	—	—	4	—	—	4
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Fivizzano	—	—	5	—	5	—	—
	Milano	Lodi	Somaglia	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Zelo Buompersico	—	—	5	—	—	—	5
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Felice	—	—	17	—	17	—	—
	Napoli	Casoria	Afragola	—	—	2	—	2	—	—
	Novara	Vercelli	Saluggia	—	—	1	3	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Busseto	—	—	33	—	33	—	—
	»	»	Borgotaro	—	—	1	—	1	—	—
	Perugia	Rieti	Casaprota	—	—	2	3	—	3	2
	»	Spoleto	Monteleone	—	—	9	2	—	3	8
	»	»	Vallo di Nera	—	—	—	2	—	2	—
	»	Terni	Piediluco	—	—	4	—	1	3	—
	»	Perugia	Città di Castello	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Perugia	—	—	4	—	1	3	—
	P. Maurizio	San Remo	Camporosso	—	—	—	12	—	5	7
	Potenza	Matera	Miglionico	—	—	4	12	—	12	4
	»	Potenza	Corleto	—	—	7	3	—	1	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartongono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	ch. restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Emil.*	**Guastalla**	Poviglio	—	—	2	—	2	—	—
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	—	3	8	—	—	11
	»	»	Cetona	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Sarteano	—	—	37	—	24	2	11
	»	Siena	Chiusdino	—	—	—	46	1	9	36
	»	»	Colle d'Elsa	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	Poggibonsi	—	—	—	2	—	2	—
	Teramo	Teramo	Montorio al V.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Teramo	—	—	18	6	7	6	11
	»	»	Tossicia	—	—	5	2	5	2	—
	»	»	Valle Castellana	—	—	8	—	5	—	3
	»	Penne	Montebello	—	—	8	—	—	—	8
	Torino	Torino	Torino	—	—	4	—	—	—	4
	Udine	Udine	Codroipo	—	—	—	5	—	4	1
	»	»	Varano	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Sedogliano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Attiaris	—	—	—	3	—	2	1
	»	Pordenone	Pariano	—	—	—	3	—	2	1
	Venezia	Venezia	Chioggia	—	—	4	34	—	38	—
	Verona	Verona	Cologna Veneta	—	—	—	33	—	19	14
	Roma	Frosinone	Anagni	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Alatri	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Anticoli	—	—	5	—	—	—	5
	»	Roma	Palestrina	—	—	3	—	—	—	3
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Latera	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fabbrica	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Faleria	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soriano	—	—	11	—	—	—	11
	»	Roma	Formello	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mazzano	—	—	31	—	—	—	31
					—	**614**	**382**	**190**	**248**	**558**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	restano ammalati
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Monopoli	equina	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Chiari	Orzinuovi	»	—	—	3	—	3	—
	Como	Como	Olgiate Comasco . .	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Stornarello	»	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Gallipoli	Gallipoli	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Racale	»	—	—	1	—	—	1
	Milano	Saronno	Gallarate.	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Aosta	Verres.	»	—	—	1	—	1	—
	»	Ivrea	Castellamonte . . .	»	—	—	4	—	4	—
	»	»	Vico Canavese . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Torino	Front	»	—	—	3	—	3	—
	Udine	Udine	Pavia d'Udine . . .	»	—	—	1	—	1	—
					—	5	18	—	16	7
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Castel del Monte . .	ovina	—	20	—	12	—	8
	»	Cittaducale	Leonessa	»	—	235	—	—	—	235
	Foggia	Foggia	Montesantangelo . .	»	—	39	—	—	—	39
	Perugia	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Collalto Sabino . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	Spoleto	Cascia	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Norcia	»	—	—	120	—	—	120
	»	»	Preci	»	—	361	88	—	—	449
	Sassari	Sassari	Chiaramonti	»	—	60	8	16	—	52
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	640	14	—	—	654
	Roma	Roma	Licenza	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vivaro Romano . .	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Jenne	»	—	5	—	—	—	5
					—	1888	230	28	—	2090

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 agosto 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	7	242	—	240	9
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	7	242	—	240	9
Carbonchio sintomatico	bovina	—	5	6	—	5	6
	ovina	—	—	—	—	—	—
		—	5	6	—	5	6
Afta epizootica	bovina	—	5419	2048	1769	6	5692
	ovina	—	754	—	60	—	694
	suina	—	935	145	—	12	1068
		—	7108	2193	1829	18	7454
Morva e farcino	equina	—	5	18	—	16	7
Vainolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vainolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	10	—	10	—
Rabbia	canina	—	13	17	—	27	3
	suina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
		—	13	17	—	27	3
Rogna	ovina	—	6776	1	11	—	6766
	equina	—	15	—	15	—	—
		—	6791	1	26	—	6766
Malattie infettive dei suini	—	—	614	282	190	248	558
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	1888	230	28	—	2090

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SVIZZERA — *Dal 3 al 10 luglio 1908.*
(B. n. 32)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	24	—	41	41
Carbonchio ematico	4	4	—	4	4
Afta epizootica	2	16	109	4819	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	48	66	286	68
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 10 luglio al 16 luglio 1908.*
(B. n. 33)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	24	—	28	28
Carbonchio ematico	2	4	—	4	4
Afta epizootica	2	20	157	5522	—
Moccio e farcino	1	1	1	2	2
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	44	52	159	66
Rogna	—	—	—	—	—

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 5 al 12 agosto 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	6	16
Carbonchio ematico	18	63
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	16	17
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	48	70
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	6	16
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	140	401
Peste e setticemia dei suini	172	480
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	17	133
Colera degli uccelli	4	6
Peste dei polli	—	—
Rabbia	19	21

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 3 al 10 agosto 1908

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	2	2	110
Rogna	3	3	4
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	10	11	42
Peste suina	33	78	142
Esantema coitale vescicoloso	7	82	160
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA — *Dal 1° all'8 agosto 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	4	4	7
Rogna	7	11	15
Mal rossino	19	41	80
Peste suina	6	33	41
Moccio equino	—	—	—

ISTRIA. — *Dall'8 al 15 agosto 1908*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie o dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	7	9	15
Mal rossino	8	23	30
Peste suina	7	33	41
Moccio equino	—	—	—

OLANDA — *Mese di luglio 1908*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	6	23	21
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	3	65	11
Mal rossino dei suini	8	251	152
Zoppina degli ovini	4	24	8
Moccio e farcino	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1

GRAN BRETTAGNA — *Dal 1° all'8 agosto 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	14
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	18	91
Rabbia	—	—
Rogna ovina	3	—
Mal rossino dei suini	24	(1) 250

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dall'8 al 15 agosto 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	51
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini	32	(1) 207

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 25 luglio al 1° agosto 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	2	2	3	3
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	9	3
Moccio e farcino	1	1	1	1

SERBIA — *Dal 1° all'8 agosto 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	3	4	4	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 luglio 1908* — B 26.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	4	4
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	18	18
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

BULGARIA — *Dal 29 luglio al 6 agosto 1908.* — B 27.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	6	7
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	5	5
Vaiuolo ovino	14	18
Moccio equino	4	4
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie n. 13.

SMIRNE — *7 luglio.*

La peste bovina e le altre epizoozie che esistevano nel Vilayet d'Aïdin sono completamente scomparse.

(Rapporto dell'ispettore sanitario).

DARDANELLI — *12 luglio.*

Una epizoozia che si suppone possa essere il vaiolo ovino è apparsa nei villaggi di Tzardak e Medjidieh del Caza di Lampsak; il veterinario del nostro Sangiaccato vi si è recato per prendere i provvedimenti necessari.

(Rapporto del medico sanitario).

DARDANELLI — *17 luglio.*

L'afta opizootica è apparsa fra i buoi dei villaggi di Tchardak e Medjidieh del Caza di Lampsak.

(Rapporto del medico sanitario).

—

DARDANELLI — *24 luglio.*

L'afta epizootica è apparsa fra il bestiame del Tchifflik di Stefanaki situato a una mezz'ora dai Dardanelli. Il veterinario della nostra città vi si è recato per procedere alla vaccinazione degli animali.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 27 luglio 1908.

IMPERO OTTOMANO

—

Bollettino delle epizoozie n. 14

VALLONA — *14 luglio*

Secondo un rapporto del veterinario il barbone è stato osservato nella razza bovina di alcuni villaggi nei dintorni di Vallona e di Fieri.

(Rapporto del medico sanitario).

—

TRIPOLI DI SYRIA — *14 luglio.*

La peste bovina esiste ancora nei villaggi di Homs, di Hussun e di Akdar della circoscrizione di Tripoli di Syria.

(Rapporto del medico sanitario).

—

ALEPPO — *20 luglio.*

Secondo un rapporto del veterinario, la peste bovina si è manifestata a Kezel Mazraa, villaggio del distretto di Keless.

(Rapporto del medico sanitario).

—

DURAZZO — *25 luglio.*

In Durazzo e nei suoi dintorni non è stata constatata alcuna epizoozia nel mese decorso.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 10 agosto 1908.

SPAGNA

—

Constatata ufficialmente l'esistenza dell'afta epizootica nelle provincie meridionali della Spagna, il Consiglio sanitario di Tangeri ha vietato l'introduzione al Marocco del bestiame in genere, proveniente dalla Spagna.

Agosto 1908.

SVIZZERA — BERNA

—

Traffico di bestiame coll'Italia.

La febbre aftosa essendo scoppiata a La Rosa, è proibita qualsiasi importazione di bestiame dagli uffici doganali di Campocologno e la Motta per l'Engadina.

Bollettino, n. 32 del 10 agosto 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazione del 13 maggio 1908:

Magni Luca, giudice, L. 2048.
Le Boffe Raffaele, capo torpediniere, L. 1365 60.
Valente Luigi, capitano, L. 3660.
Bettoli Lodovico, capitano, L. 3063.
Taraffi Giulia, ved. Ricci, operaia della guerra, L. 153.33.
Farulla Giuseppe, guardia di città, L. 920.
Nave Domenica, ved. De Zotti, operaia della guerra, L. 270.
Vito Michele, ved. Pellini, custode, L. 300.
Guerrini Alessandro, cancelliere, L. 2112.
Scribano Emanuele, guardia finanza, L. 470.
Miragoli Domenico, guardia di città, L. 456.50.
Alfonso Anna, ved. Iuresigh, usciere, L. 281.33.
Albano Teresa, ved. Maddaloni, operaia della marina, L. 165.
Zappa Pia, ved. Pettinati, capitano, L. 892.
Muollo Giuseppe, capitano, L. 2960.
Daniele Alessio, operaio di artiglieria, L. 525.
Rispoli Olinto, professore, L. 2760.
Gusberti Cazzani Carlo, capitano, L. 2322.
Galletti Maria, ved, Puccini, marinaro, L. 256.
Piana Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1190.
Cartier Augusto, capitano, L. 2373.
Mentasti Pietro, archivista, L. 1996.
Reale Michele, cancelliere, L. 1920.
Rossi Andrea, capo lavorante artiglieria, L. 550.
Cavallo Pietro, capitano, L. 2177.
Crimaldi Angelo, lavorante artiglieria, L. 409.
D'Aquino Giuseppe, id., L. 555.
D'Orazio orfani di Enrico, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 416.26.
Villa Carlo, capitano, L. 2322.
Giliberti Vincenza, ved. Raccioppi, consigliere di Stato, L. 1888.66.
Marcogiuseppe Paolo, consigliere d'appello, L. 5448.
Vanni Ruggero, applicato elettricista (indennità), L. 2700.
Fedrigo Vittoria, ved. Salvatori, operaia marina, L. 206.66.
Solieri Carolina, ved. Carlotti, capo ufficiale telegrafico, L. 890.
Macchi Paolo, maggiore, L. 3460.
Moratti Achille, direttore ufficiale d'ordine, L. 2880.
Casa Dio Carlo, capo sezione, L. 3400.
Genovese Giuseppe, capo ufficiale postale, L. 2050.
Meschini Anna, ved. Innocenzi, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 365.86.
Bertini Angela, operaia nei tabacchi, 366.41.
Di Martino Ferdinando, tenente, L. 1855.
Cozzani Attilio, aiuto contabile, L. 1395.
Mattiello Angela, lavorante artiglieria, L. 421.
Grimaldi Teresa, id., L. 439.
Da Rin Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, L. 495.
Merenda Michele, maggiore, L. 3328.
De Pinedo Teodoro, tenente contabile, L. 2389.
Pieve M. Teresa, operaia tabacchi, L. 339.48.
Basso Domenico, operaio marina, L. 630.
Libischi Michele, id., L. 900.
Fazio Domenico, id., L. 855.
Cicorca Giovanni, id., L. 900.
Montagna Giuseppe, capo operaio artiglieria, L. 992.50.
Merlo Cristina, ved. Barberis, ragioniere geometra, L. 755.33.
Miglioli Vincenzo, colonnello, L. 5580.
Guarino Giulia, ved. Cordova, professore, L. 376.
Catani Virginia, ved. Checchi, ingegnere genio civile, L. 805.33.
Farinelli Mariuccia, operaia tabacchi, L. 436.77.
Tassara Maria, ved. Zucca, ufficiale scrittura, L. 338.33.
Ricciardi Federico, 1° macchinista, L. 1820.
Testi Ifigenia, ved. Savini, custode, L. 360.

Virdis Giovanni p.e Gio. Batta, carabiniere, L. 240.
Maglio Salvatore, orf. di Giov., guard. mar. (indennità), L. 1833.
Battisti Francesco, pretore, L. 1816.
Pelato Pietro, giudice, L. 1962.
Alfano Giuseppe, lavorante artiglieria, L. 490.
Di Domenico Maddalena, id., L. 377.
Attilo Oreste, capitano, L. 2323.
Zarrillo Brigida, lavorante artiglieria, L. 377.
Fradeani Ettore, capitano, L. 2532.
Garbini Eugenia, operaia tabacchi (indennità), L. 1422.
Boccaccino Filomena, ved. Antonini, verificatore tasse (indennità), L. 1633.
Mancini Prima, operaia tabacchi, L. 326.61.
Curatolo Mario, lavorante artiglieria, L. 377.
Dasti Brancaletti Gaetano, pretore, L. 1816.
Di Caprino Gabriele, capo infermiere, L. 1820.
Manfren Luigi, capitano, L. 3019.
Selmi Rosa, d.° ufficiale postale, L. 2453.
Bossi Giovanni, sotto brigadiere guardie città, L. 682.50.
Valdagni Vincenzo, aiuto universitario (indennità), L. 1283.
Farris Adelina, ved. Fusco, guardia carceraria (indennità), L. 1466.
Bianco Giovanni, operaio artiglieria, L. 750.
D'Aniello Maria, ved. Giampa, operaio marina, L. 316.66.
Landini Alice, ved. Salsi, maresciallo, L. 219.
Dell'Acqua Antonia, ved. Bruti, incaricato, L. 150.
Cianciona Giacomo, soldato, L. 540.
Messina Maddalena, operaia tabacchi, L. 453.72.
Troise Erminia, ved. Alasia, pretore, L. 1116.
Sabatini Giuseppe, nocchiere, L. 1679
Valdettaro Luca, manovale marina, L. 525.
Esposito Antonio, capo operaio marina, L. 1140.
Bernasconi, Francesco p. Emilio, soldato, L. 202.50.

Con deliberazione del 20 maggio 1908:

Fongi Carolina, ved. Nervi, professore, L. 1156.
Bellavitis Antonio, verificatore metrico, L. 2683.
Elia Concetta, ved. Capozza, maggiore finanze, L 764.33.
Debarò Adelaide, ved. Bettoli, ufficiale d'ordine, L. 647.
Masseo Adele, ved. Begnotti, capitano, L. 853.33.
Gaudiosi Michele, maggiore, L. 3493.
Tempia Virginia, ved. Simondi, segretario, L. 1322 33.
Scaramuzza Maria, ved. Venchierutti, 1° nocchiere, L. 261.33.
Venchierutti orfani, L. 261.33.
Fiorentino Caterina, lavorante artiglieria, L. 377.
Guarnotti Giacoma, ved. Tosto, guardia P. S, L. 75.
Ferrari Teresa, ved. Migliaini, applicato ferroviario (indennità), L. 4000, di cui:
a carico dello Stato, L. 3300;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 700.
Orsi Luigi, brigadiere RR. carabinieri, L. 690.
Gorrini Giuseppe, guardia città, L. 350.75.
Tozzi Angelo, capo guardia carceraria, L. 1280.
Italiano Francesco, lavorante d'artiglieria, L 377.
Roncallo Andrea, id., L. 765.
Sinoli orfani di Dante, capitano, L. 1408
Tedde Stefania, ved. Traversi, vice ispettore P. S, L. 519.
Bellucci Massima, ved. Rossi, capitano, L. 853.66.
Frailich Pietro, assistente genio, L. 1171.
Croce Emilia, ved. Forni, inserviente (indennità), L. 1567.
Graziani Francesco, pretore, L. 1962.
Tinelli Luigi, capitano, L. 3125.
Mauro Francesco, giudice, L. 2009.
Bustelli Elena, ved. De Lozzo, tenente, L. 460.
Cammarosa Maria, ved. Fiorillo, appuntato carcerario, L. 241.66.
Arofu Giovanni, guardia carceraria, L. 880.
Guardione Raffaele, giudice, L. 1816.
Mutini Luigi pretore, L. 2034.
Merz Silvia, ved. De Filippi, pretore (indennità), L. 2946.
Sonetto Lorenzo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Campo Michele, maresciallo id., L. 1218.
Dolfi Paolo, id. id., L. 1218.
Semestrali Angelo, appuntato id., L. 489.60.
Frissoli Quirino, maresciallo id., L. 1100.
Giannazza Teresa, ved. Migliavacca, professore (indennità), L. 5077.
Tasi Giuditta, ved. Corsini, luogotenente, L. 312.
Lanzoni Marcello, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1162.
Dura Guglielmina, ved. Ivaldi, maresciallo id, L. 391.06.
Trenta Giuseppe, capo musica, L. 2246.
Zinelli Giacomo, lavorante di artiglieria, L. 445.
Filippini Rosa, ved. Ferrari, operaio della guerra, L. 225.
Igi Brigida, ved. Orlatti, cancelliere, L. 704.
Olivotto Giovanni, ufficiale giudiziario (indennità), L. 1425.
Silvagni Raffaele, consigliere di appello, L. 5982.
Millelire orfani di Giuseppe, luogotenente colonnello, L. 1688.88.
Fracassi Tertulliano, custode, L. 683
Pintore Giovanni, sorvegliante forestale, L. 864.
Petrucci orfani di Filippo, consigliere di appello, L. 1133.
Perovich Giovanni professore, L. 1657.
Paolella Angelina, ved. Fabozzo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 150.
Antonucci Amalia, ved. Vicini, ispettore scolastico, L. 566.
Patti Domenica, ved. Genuardi, vice segretario, L. 768.50.
Marchesi Augusto, stenografo, L. 3240.
Porcellini Gennaro, consigliere appello, L. 4646.
Schiavoni Michele, id., L. 4386.
Vigilante Alfonsina, ved. Salerno, ufficiale d'ordine (indennità) L. 1625.
Bozzo Carolina, levatrice (id.), L. 1191.
Valardi Elvira, ved. Sarno, ragioniere carcerario, L. 945.33.
Napoli Giuseppa, operaia tabacchi, L. 354.76.
Baciocchi Leopoldo, giudice, L. 2370.
Demarchis Primo, capitano, L. 2764.
Abbo Antonio, capo macchinista, L. 2816.
Ronco Paolo, brigadiere RR. carabinieri, L. 672.
Giurfa Maria, operaia tabacchi, L. 371 89.
Angiolini Angelo, giudice, L. 1816.
Foppiano Luigi, sostituto procuratore del Re, L. 1670.
Giuliani Giuseppe, professore (indennità), L. 3583.
Airoldi Amalia, ved. Molinari, inserviente, L. 330.
Chemi Anna, ved. Randazzo, portiere (indennità), L. 880, di cui:
a carico dello Stato, L. 762;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 118.
Gallenga Elvira, ved. Albano, capo sezione, L. 916.66.
Stamelluti Irene, ved. Laiso, ufficiale d'ordine, L. 309.
Fabbri Albertina, ved. Natalucci, professore, L. 638.
Gola Angelo, operaio artiglieria, L. 480.
De Paola Rosaria, lavorante id., L. 439.
De Angelis Concetta, ved. Schiano, operaio guerra, L. 181.83.
Calleri Tommaso, colonnello, L. 4160.
Onorato Angelo, marinaro, L. 840.
Sgarro Giovanni, guardia finanza, L. 230.
Molinari Giovanni, operaio artiglieria, L. 720.
Folesani Angela, operaia tabacchi, L. 459.20.
Marsanopoli Mario, guardia carceraria, L. 880.
Biscaro Ettore, maresciallo RR. carabinieri, L. 1190.
Caponi Felice, id., L. 1246.
Cabbano Adele, ved. Zanelli, operaio marina, L. 161.
Lapi Ersilia, ved. Ciacci, professore, L. 2133.
Scrivano Luigi, ved. Gurazzino, soldato, L. 102.33.
Tarchiani Filomena, M. Cappelli, id., L. 240.
Barberis Teresa, ved. Riccardi, operaio guerra, L. 217.83.
Pistone Concetta, ved. Di Stefano, bollatore (indennità), L. 2933.
Petti Anna, ved. Fiordalisi, aiutante genio civile, L. 550.
Foglietta Alberto, tenente colonnello, L. 4340.

Urbino Sabato, sottotenente corpo R. equipaggi, L. 1800.
Misiano Vincenzo, capitano id., L. 2960.
Barnabei Giovanni, ingegnere genio civile (indennità), L. 3500.
Romegialli Eduardo, professore, L. 3292.
Bacchetti Enrico, sostituto procuratore del Re, L. 1987.
Ferrante Giuseppe, giudice, L. 2067.
Bongiovanni Giuseppe, id., L. 2034.
Guariglia Remigia, ved. Gianturco, professore universitario, L. 2401

Con deliberazione del 27 maggio 1908:

Bogliani Italo, capitano, L. 3242.
Fiore Maria, ved. Barile, capo macchinista, L. 938.66.
Minardo Elisabetta, ved. Santorre, marinaro, L. 216.
Barone Angelo, guardia di città, L. 920.
Demaldè Emilio, colonnello, L. 4160.
Bellemo Antonietta, ved. Borghini, ufficiale d'ordine, L. 373.66.
Giuppone Antonio, operaio di Marina, L. 647.50.
Preziosi Maria, ved. Lisco, primo segretario, L. 681.66.
Crisanti Federico, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 686.
Baracchini Domenico, operaio di marina, L 1000.
Gaja Giacinto, capo tecnico (indennità), L. 3684, a carico delle ferrovie dello Stato.
Bettini Giuseppe, guardia di città, L. 603.75.
Chiozzini Giovanni, sergente, L. 530.
Zanni Clerenzio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 499 20.
Caputi Luigi, maresciallo id., L. 1134.
Visetti Lucia, ved. Tos, operaio di artiglieria L. 175.
Danieletti Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1218.
Orioles Antonio, maggiore, L. 3069.
Luppi Giosuè, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Cappai orfani di Federico, furiere maggiore, L. 247.20.
Cosentino Nicola, giudice, L. 2111.
Ortenzi Pasquale, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Rubeo Teresa, ved. Borgiatti, operaio di artiglieria, L. 122.33.
Trualdi Giovanna, ved. Pagani, ufficiale postale, L. 880.
Riglieri Michele, cancelliere, L. 1576.
Checchia Alfonso, cancelliere, L. 1756.
Di Santo Anna, vedova Nembrot, usciere, L. 352.
Sandrini Amalia, ved. Boccolini, capitano, L. 828.66.
Bartolozzi Elisa, ved. Milanese, operaio marina, L. 333.33.
Montanari Vittorio, segretario, L. 3360.
Silva Luciano, tenente colonnello, L. 4124.
Pennati Pia orfana di Filippo, capo tecnico, L. 929.33.
Ruggiero Giuseppe, operaio marina, L. 1000.
Magrini Luigi, capitano, L. 3077.
Tenneriello Giuseppa, ved. Di Michele, operaio marina, L. 300.
Esposito Grazia, ved. Caruso, operaio guerra, L. 117.33.
Radicati Talice di Passerano Enrico, tenente generale, L. 8000.
Gargin Giovanni, appuntato RR. carabinieri, L. 470.40.
Podestà Cesarina, operaia tabacchi, L. 336.18.
Termes Giuseppe, avvocato erariale, L. 4162.
Federico Angela, ved. De Franchis, giudice, L. 949 66.
Tarchi Teresa ved. Sarcoli, ispettore capo ferrovie, (indennità), L. 15,000, di cui:
a carico dello Stato, L. 13,500;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 1500.
Flori Angelo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1190.
De Cecco Giuseppe, guardia carceraria, L. 577.50.
Del Mela Pasquale, id., (indennità), L. 916.
Tomaselli Giulia, ved. Gargiulo, pretore, (indennità), L. 2444.
Silvi Abbondio, brigadiere RR. carabinieri, L. 652.
Norci Luigi, giudice, L. 1987.
Lanza Giuseppe, cancelliere, L. 1284.
Besana Cesare, usciere, L. 864.
Baldelli Carolina, ved. Albertini, ufficiale postale, (indennità), L. 3500.
Biagi Clelia, ved. Morini, aiuto universitario, L. 288.
Tognali Cristo, capitano, L. 2863.
Iemmi Emilio, tenente colonnello, L. 4160.
Abato Santa, ved. Esposito, operaio marina, L. 147.
Valecchi Venezia, ved. Chambeyront, archivista (indennità), L. 3333.
Barbieri, orfani di Giacomo, ufficiale doganale, L. 869.
Sparano Nicola, capitano, L. 2319.
Luserna Vittorio, maresciallo RR. carabinieri, L. 1216.
Ceccarelli Elisa, ved. Duosi, operaio guerra, L. 240.
Pagnotta Ferdinando, 2° nocchiere, L. 740.
Della Corte Agostino, maggiore, L. 2578.
Mozzoni Anna, ved. Costa, ragioniere, L. 1320.
Benvenuto Ercole, colonnello, L. 5631.
Campreale Giuseppe, operaio saline, L. 653.64.
De Padova Vincenza, ved. Atticciati, usciere, L. 360.
Del Porcio Silvio, presidente tribunale, L. 5020.
Cavalieri Domitilla, ved. Braggio, direttore generale, L. 2100.
Pangaldi Teresa, ved. Paglia, inserviente, L. 255.
Campioli Achille, direttore segreteria universitaria, L. 3118.
Eletto Pasquale, operaio marina, L. 900.
D'Antiga Giuseppe, id., L. 510.
Del Missier Clotilde, ved. Stocco, maresciallo RR. carabinieri, L. 279.33.
Chiappini Cristoforo, operaio marina, L. 647.50.
Bertucci Maria, ved. Mascagni, operaia marina, L. 2[illegible].66.
Scaglione Salvatore, operaio artiglieria, L. 675.
Fabbricatore Enrichetta, ved. De Lugo, delegato P. S., L. 48[illegible]
Biondi Anna, ved. Candiotti, vice brigadiere postale (indennità), L. 2200.
Di Stefana Raffaele, capitano, L. 2932.
Zanaldi Giovanni, capo furiere. L. 1593.20.
Vicini Giacomo, capitano, L. 2816.
Furno Benedetto, colonnello L. 5200.
D'Angelo Vincenzo, agente di P. S, L 693.
Caloisi, orfani di Vincenzo, id., L. 480.
Della Pasqua Filomena, ved. Capelli, professore, L. 736.66.
Pagani Giovanni, segretario, L 2166.
Bianconi Anna, ved. Orlandi, operaia guerra, L. 133.33.
Baldi Anna, ved. Franchini, archivista, L. 556.
Franchini orfani Cesare, id., L. 556.
Orestano Filippo, capitano, L. 3417.
Cerutti Marcello, maggiore, L. 3480.
Ponzano Ercole, applicato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Amalfitano Vincenzo, capo infermiere, L. 1697.25.
Stambazzi Ofelia, ved. Guidi, capo semaforista, L. 221.83.
Boncquet Efisio, sotto ispettore forestale, L. 2080.
Mazzoni Virginia, ved. Ercolani, sorvegliante forestale, L. 320.
Garzia Maria, ved. Sossoni, professore, L. 899.33.
De Fanti di F. Oberto Giuseppe, magazziniere privative, L. 3200.
Silvestri Lucia, ved. Di Montereale, id., (indennità), L. 6722.
Rossi Cesira, lavorante artiglieria, L. 217.60.
Fiamma Carlo, operaio guerra, L 449.50.
Paniccia Angelo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Demarcus Maria, ved. Paggini, assistente, L. 348.
Gobbi Giovanna, ved. Calabrò, ufficiale d'ordine (indennità), L. 3555.
Zuccalà Pasquale, sostituto procuratore del Re, L. 2201.
Minuta Pietro, delegato P. S., L. 1733.
Botto Luigi, operaio marina, L. 577 50.
Geremia Rosario, vice cancelliere, L. 1372.
Galardi Giuseppa, ved. Bonanomi, computista, L. 505.33.
Ferrari Giacinto, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 618.
Marinelli Gerardo, giudice, L. 3824.
Esposito Sossio, operaio marina, L. 857 50.
Pietragalla Teresa, ved. Mattia, cancelliere, L. 704.
Bennardo Maria, ved. Pinto, guardia tratturi, L. 174.
Ameglio Maria, ved. Bruzzoni, operaio marina, L. 270.
Fanizza Grazio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.

Zavatti Luigi, id., L. 460.80.
Spinò Giuseppa, ved. Basso, contabile, L. 482.33.
Sarseschi Giovanna, ved. Delmonte, operaio marina, L. 210.
Martinelli Pio, giudice, L. 1668.
Battaglino Donato, operaio saline, L. 480.
Allella Catello, operaio marina, L. 780.
De Musso Salvatore, guardia carceraria, L. 577.50.
Ricciardi Giuseppe, operaio marina, L. 1000.
Ierissovich Giovanna, ved. Nordio, segnalatore semaforista, L 533.33.
Veneruso Onofrio, operaio marina, L. 542.50.
Adarno Enrico, consigliere prefettizio, L. 3509.
Calvi Angela, ved. Bonetti, applicato (indennità), L. 2750.
Miroldo Ferruccio, guardia carceraria, L. 335.50.
Torchini Rosa, ved. Scotto, operaio artiglieria, L. 184.66.
Albarella Lodovico, capo furiere, L. 1236.
Cozzani Luigi, operaio marina, L. 647.50.
Bertolla Angelo, id., L. 542.50.
Verda Giuseppe, maggiore, L. 3512.
Libri Lorenzo, colonnello, L. 4933.
Cusintino Giovanni, guardia carceraria, L. 880.
Giuliano Concetta, ved. Del Piano, messaggero postale, L. 416.
Gorle Maria, ved. Cardinelli, ufficiale d'artiglieria, L. 666 66.
Tortolone Gioacchino, maggiore RR. CC., L. 1773.33.
Lamelza Pasquale, soldato, L. 300.
La Porta Vincenzo, giudice, L. 2403.
Ricasoli Zanchini Cesare, capitano, L. 2993.
Conti Nazzareno, soldato, L. 300.
Rizza Salvatore, ingegnere provinciale, (a carico della provincia di Messina) L. 2265.
Velis Giuseppa, ved. Lognerico, capitano, L. 770.
Pirri Teresa, ved. Adamo, medico condotto, L. 600.
Corsi Ferdinando, guardia carceraria, L. 650.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 519,133 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 127.50-119, al nome di Spalla Ugo di *Celestino*, domiciliato in Montalto Pavese (Pavia), vincolato per cauzione del titolare quale ricevitore postale in Montalto Pavese, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spalla Ugo di *Costantino*, domiciliato, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 933,246 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 265, al nome di Del Porto *Anna* ed Emilia di Raffaele, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Del Porto *Marianna* ed Emilia di Raffaele, ecc., come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 25 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 agosto 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 84 11	101 96 11	103 27 90
3 1/2 % *netto*.	102 82 50	101.07 50	102 30 20
3 % *lordo*....	70 58 33	69 38 33	69 62 26

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino al *Daily Telegraph* che, secondo ogni apparenza, il cancelliere dello Scacchiere inglese, Lloyd George, è partito da Berlino senza aver realizzato il suo desiderio di discutere la questione delle costruzioni navali coi competenti tedeschi.

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali di ier l'altro sera dice che « i suoi colloqui coi vari eminenti

uomini politici tedeschi non hanno avuto relazione di sorta colla intesa anglo-tedesca sulla questione delle costruzioni navali. Il ministro inglese non fece alcuna proposta e nessuna richiesta gli fu rivolta da parte tedesca ».

La stampa tedesca continua intanto a discutere le relazioni anglo-tedesche.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ripete che bisogna sgombrare ogni sospetto fra i due paesi, ma tuttavia non si azzarda a entrare nel vivo della questione e si limita a citare una nota ufficiosa della *Gazzetta di Colonia* sul discorso pronunziato dall'Imperatore Guglielmo al banchetto di Guild Hall, durante l'ultima visita alla capitale inglese. Queste dichiarazioni sono contrarie ad una limitazione degli armamenti per mezzo di un accordo internazionale.

Anche la *Vossische Zeitung* dice: « L'idea che le costruzioni navali tedesche possano essere ritardate in seguito a pressioni ufficiali appartiene al regno delle fantasticherie ».

Le *Hamburger Nachrichten* sono contrarie a ogni limitazione degli armamenti; la *Gazzetta* di Magdeburgo dice che tale limitazione non si farà, nè in seguito a negoziati, nè a persuasioni, nè a minacce.

* * *

I successi militari di Mulay Hafid e la proclamazione di lui a Sultano del Marocco - successi e proclamazione giunti inaspettatati - hanno sconvolto i piani delle potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras.

Sarebbe difficile far prognostici sull'atteggiamento che prenderanno negli affari marocchini queste potenze, e la Francia e la Spagna sopra tutte, come tutrici in armi degli interessi comuni. Tuttavia è logico credere che Mulay Hafid - che mesi or sono mandò inviati speciali a perorare la propria causa presso le potenze europee, più direttamente interessate al Marocco - farà suo, rinnovandolo con la propria firma, l'Atto d'Algesiras, poichè egli ha dichiarato e fatto dichiarare più volte di non essere animato da alcun preconcetto verso gli stranieri, mirando a sfatare così l'accusa di xenofobo.

Intanto la stampa francese, spagnuola e germanica polemizza vivacemente sugli avvenimenti marocchini.

La *Lanterne* e *L'Humanité* considerano la sconfitta di Abd-el-Aziz come definitiva e credono che la Francia e le altre potenze entreranno rapidamente in trattative con Mulay Hafid. Il *Journal* dice che le potenze, essendo solidali, agiranno solidalmente. Il *Radical* e l'*Aurore* credono che vi sia poco di cambiato nella situazione.

Gli organi conservatori e nazionalisti, come il *Gaulois*, il *Soleil*, l'*Eclair*, rimproverano al Governo della Repubblica di essersi lasciato mettere dall'Inghilterra in un vero ginepraio e di non aver saputo prendere che delle mezze misure che hanno compromesso e perduto Abd-el-Aziz senza vantaggio per la Francia.

L'*Echo de Paris* ha da Berlino che si dà come certo che la Germania chiederà alle potenze il riconoscimento di Mulay Hafid.

L'*Espana Nueva* critica la politica del Governo francese, pur riconoscendo la buona fede di esso. L'*Heraldo* assicura che nel gennaio di quest'anno furono fatte esortazioni alla Francia di cambiare attitudine verso Mulay Hafid, ma che, data la provenienza di tali esortazioni, la Francia non ne tenne conto.

Il *Diario Universal* ed altri giornali credono che l'unica soluzione della situazione attuale sia la convocazione di una nuova conferenza delle potenze. Il *Pais* termina un articolo di critica alla politica francese al Marocco esprimendo la speranza che la Francia riconoscerà Mulay Hafid e che questi accetterà le decisioni prese ad Algesiras.

La stampa germanica commenta lungamente la disfatta di Abd-el-Aziz, considerandola una sconfitta del partito coloniale francese, il quale non conservava la neutralità proclamata dal Governo e tentava di far sua la causa di Abd-el-Aziz. Essa osserva inoltre che la Francia può sempre accordarsi con Mulay Hafid, che possiede il potere materiale per dare in questo modo realmente la tranquillità al paese e servire alla causa della pace.

* * *

Mandano da Tabriz, al *Times*, che Ain-de-Dauleh, ministro della guerra dello Scià, è arrivato con 1200 uomini al sobborgo Sahib-Divan.

Il vice console d'Inghilterra gli ha reso visita e gli ha dipinto la situazione. Le opere eseguite dai rivoluzionari sono fortissime e capaci di resistere a qualunque tentativo di riconquista della città con le forze di cui dispone attualmente Ain-de-Dauleh.

Ain-de-Dauleh è entrato in città con soli venti cavalieri. Egli ha fatto agli antirivoluzionari una comunicazione che solleverà senza dubbio il loro coraggio abbattuto, e cioè che fra poco un forte contingente di truppe fedeli allo Scià sta per arrivargli, che esse riprenderanno la lotta contro Sattar khan e assicureranno definitivamente il possesso della città allo Scià. Queste truppe non contano meno di 6000 uomini e sono accompagnate da una batteria. Esse si sono fermate lungo la strada per diverse difficoltà e per mancanza di danaro.

I realisti, che sono stati sì profondamente delusi nelle speranze che fondavano su Rakhim khan, dovranno felicitarsi se una parte sola di queste promesse si realizza.

Il potere è tenuto di fatto da Sattar khan, capo dei rivoluzionari. La calma regna nella città, e raramente si odono colpi di fucile. Nondimeno nessuno considera come terminati i combattimenti per le strade, che durano da oltre due mesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Tittoni in Germania. — S. E. il ministro degli affari esteri d'Italia, Tittoni, ha ricevuto ieri, a Monaco di Baviera, l'ambasciatore di Germania a Roma, conte Monts, attualmente in congedo nel Castello di Heimhausen presso Monaco.

Iersera S. E. Tittoni partecipò ad un pranzo al Castello di Heimhausen, al quale assisteva pure il ministro di Prussia a Monaco, von Schloezer.

R. Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze. — L'ufficio di cancelleria del R. Istituto di scienze, fondato dalla munificenza del march. Carlo Alfieri, ha pubblicato il regolamento per l'am[illegible]-sione e il corso di studi ai giovani che, con una conveniente cultura scientifica, intendono prepararsi alla vita pubblica ed agli

uffici dello Stato, conseguendovi il diploma di dottore in scienze sociali.

Le domande di ammissione al 1° anno del R. Istituto, insieme coi documenti circa gli studi fatti, dovranno presentarsi alla cancelleria del R. Istituto, non più tardi del 31 ottobre, per la sezione autunnale di ammissione.

Le domande e i documenti dovranno essere in carta bollata da cent. 50.

Chi desidera maggiori informazioni o schiarimenti può rivolgersi alla cancelleria del R. Istituto di scienze sociali, via Laura, n. 42, Firenze.

Volture catastali. — L'intendenza di finanza, di Roma, avvisa che, a norma della legge 2 luglio 1908, n. 368, sulle volture intermedie negli antichi catasti, coloro che non sono regolarmente intestati negli antichi catasti per omesse volture dipendenti da atti di trasferimento anteriori al 1° luglio 1907, possono ottenere le volture mediante la domanda regolarmente documentata, relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto non siano già stati riscossi, dei diritti relativi ai passaggi intermedi.

Commercio d'importazione e d'esportazione. — L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni effettuatesi durante i primi sette mesi dell'anno corrente.

Le importazioni risultano per un complessivo valore di un miliardo e 701 milioni, con una diminuzione di milioni 32.2 sul corrispondente periodo del 1907.

A costituire la detta somma d'importazioni concorsero in modo principale le seguenti merci per i valori in milioni rispettivamente a fianco segnati: cotone greggio 192.6, macchine e veicoli ferroviari 174, carbon fossile 149.4, grano ed altri cereali 98.4, legname 73,2, seta tratta greggia 63.7, lane e pelo 61.3, rottami di ferro e ghisa in pani 32.7, rame in pani 30, pelli crude 30, cavalli 19, semi 18.7, oli minerali 17.3, fosfati minerali 16.4, solfato di rame 16.

Rispetto ai primi sette mesi del 1907 si verificarono le seguenti principali diminuzioni in milioni nel valore delle importazioni: grano 61, cotone in massa 28, bozzoli secchi 12.3, veicoli ferroviari 9.2, pelli crude 6.9, tessuti ed altri manufatti di seta 5 9, minerali metallici 4.8, rottami di ferro 4.5, ferro e acciaio in verghe e lamiere 4, zucchero 3.2, juta greggia 3, automobili, 3, paraffina solida 2.7.

Sono invece in aumento all'importazione le seguenti merci: macchine e loro parti per 17 milioni, legname da costruzione 10.5, cavalli 9 8, seta tratta greggia 7.7, solfato di rame 6, fosfati minerali 5.6, merluzzo 3.9, lavori di ferro 3.6, bastimenti 3, lane naturali e lavate 2.8, strumenti scientifici 2 5.

Le esportazioni ascesero al valore di un miliardo e 35 milioni, con una diminuzione rispetto ai primi sette mesi del 1907 di milioni 59.5.

Figurano in diminuzione all'esportazione: la seta tratta greggia per milioni 23.5, i tessuti di cotone 15.6, la seta tinta 8, i cappelli 5 4, gli animali bovini 5.4, legumi e ortaggi in conserva 5 3, cascami di seta 4 4, trecce di paglia 4.3, corallo 3,7, filati di cotone 3.4, mobili 2 9, tessuti e altri manufatti di lana 2 8, olio di oliva 2.5, marmi 2.5.

Sono invece in aumento all'esportazione: le uova di pollame per milioni 11.2, il vino in botti 6.2, pelli crude 5.8, canapa greggia 5 7, tessuti e altri manufatti di seta 5, automobili 3.8, zolfo 3 7, cappelli 3.3, legumi e ortaggi freschi 2.8, pneumatiche per ruote 2 3.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 6.9 con una diminuzione di milioni 55.8 mentre l'esportazione fu di milioni 8 con un aumento di 3 milioni rispetto ai primi sette mesi del 1907.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

Nell'Italia superiore la campagna è in ottime condizioni. Il granoturco cresce rigoglioso; la fienagione ed i legumi sono abbondanti.

Nell'Italia centrale le condizioni sono altrettanto buone, salvo nelle Marche e nell'Umbria, ove si annuncia mediocre il raccolto del granoturco.

Nell'Italia meridionale ed isole questo raccolto del granoturco si prevede anche meno abbondante. Per mancanza o scarsità di precipitazioni i prati sono aridi ed è ostacolato lo sviluppo dell'olivo, delle frutta e dei legumi. Nelle Puglie la siccità raggiunge uno stato critico. Il mais vi è scarso e di qualità infima.

Il prodotto della vite, salvo limitati attacchi delle malattie crittogamiche in Liguria, Piemonte, Veneto e Toscana, o danni per la persistente siccità meridionale, si annuncia ovunque in Italia promettentissimo e copioso.

Movimento commerciale. — Il 23 corrente furono caricati a Genova 34 carri ferroviarii, causa il giorno festivo; a Venezia ne furono caricati 30 di cui 8 di carbone pel commercio e 20 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 11; a Livorno 43.

Marina militare. — La R. nave *Staffetta* è partita da Zanzibar per Daressalam il 24 corrente.

Marina mercantile. — È giunto ad Aden e proseguì per l'Italia il *R. Rubattino* della N. G. I. — Hanno transitato da Tarifa il *Liguria* diretto a Genova e il *Duca degli Abruzzi* diretto a New-York, entrambi della N. G. I. — Il *Savoja* della Veloce, è partito da Teneriffa per Genova. — L'*Argentina* della stessa Società è partito da Rio Janeiro per Buenos Aires.

ESTERO.

I naufragi nel 1907. — Dalla statistica annuale testè pubblicata dal «Lloyd's Register» risulta che nel 1907 andarono perdute per naufragio, in tutto il mondo, 868 navi del tonnellaggio complessivo di 851,224 tonnellate. Si noti, però, che la statistica predetta non tiene conto delle navi stazzanti meno di 100 tonnellate..

Delle 868 navi perdute, 356 di complessive tonnellate 565,119 erano a vapore e 512 di tonnellate 286,105 erano a vela.

Il numero delle navi perdute nel 1907 è in diminuzione assai sensibile da quello delle precedenti annate. La percentuale di detto anno è infatti di 1.76 contro la media di 1.91 del quinquennio precedente e di 1.99 del quinquennio 1897-1901.

Se si fa il confronto tra le marine mercantili il cui tonnellaggio complessivo oltrepassa il milione di tonnellate, cioè l'Inghilterra e le Colonie inglesi, gli Stati Uniti, la Francia, la Germania, l'Italia, la Norvegia ed il Giappone, si trova che la percentuale di navi perdute nel 1907 è di 1.09 per l'Inghilterra e di 1.43 per gli altri paesi nominati.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 23. — Si ha da Tangeri che si danno colà tre versioni della disfatta di Abd-el-Aziz.

La prima la attribuisce al tradimento degli chaouias. La seconda all'attacco improvviso ed impetuoso dei feroci afidisti comandati dal caid Ben Kebir, figlio dell'ex-governatore afidista di Azemour. L'ultima versione dice che il trionfo di Afid è dovuto alla sua cavalleria.

TANGERI, 23. — Sulla sconfitta di Abd-el-Aziz si danno i seguenti particolari: Aziz accampò il 19 agosto a due tappe da Marrakesck. Poi levò il campo marciando a piccole giornate contro gli insorti accampati a sud-est di Arzila.

Nel conflitto la maggior parte dei contingenti della tribù tradirono il Sultano, cui la superiorità numerica avrebbe assicurato il successo. Gli Shrogua saccheggiarono perfino il campo. Ne seguì una mischia in cui ciascuno cercava di far bottino. L'artiglieria non potè essere utilizzata, poichè gli uomini addetti ai pezzi fuggirono colle mule da trasporto.

PARIGI, 23. — Un telegramma del generale d'Amade in data del 22, ore 6.30 della sera, informa che il Sultano, il Maghzen e la missione francese sono giunti a Settat. Una parte della mahalla dispersa dal panico si reca nella stessa regione. Alcune tribù estranee allo Chaouia, traversate dalla mahalla in fuga hanno commesso su essa atti di saccheggio.

Il generale d'Amade ha incaricato il colonnello Moignier di prendere le misure necessarie per mantenere l'ordine nello Chaouia e di ottenere con mezzi pacifici la restituzione degli oggetti rubati.

Il generale d'Amade aggiunge che il Sultano ha spiegato durante il combattimento grandissimo valore personale, ma il suo esempio non poteva dare grandi risultati in mezzo a massa senza coesione, senza organizzazione, quasi senza armi quale era la mahalla sceriffiana.

COPENAGHEN, 23. — La spedizione danese in Groenlandia è ritornata stamane ed è stata ricevuta dal presidente del Consiglio in nome del Re ed acclamata da enorme folla. Nel pomeriggio vi è stata una solenne cerimonia all'Università in onore della spedizione. Vi assistevano i Sovrani, la famiglia reale, i ministri, le autorità, le famiglie dei membri della spedizione.

Il rettore dell'Università ha pronunciato un discorso facendo la storia dell'esplorazione della Groenlandia e ringraziando i membri della spedizione di tutto ciò che hanno fatto per l'onore della Danimarca.

PIETROBURGO, 23. — Il presidente del Consiglio ha ripreso la direzione degli affari.

Secondo il bollettino ufficiale nella settimana dal 14 al 21 agosto vi sono stati in Russia 1145 casi di colera di cui 527 con esito mortale. Dal 21 luglio, data dell'apparizione dell'epidemia, sono stati constatati 2024 casi con 700 morti.

COSTANTINOPOLI, 23 — Nel pomeriggio è scoppiato un terribile incendio a Stambul, nel quartiere detto Sultan Mehmed. Parecchie centinaia di case sono preda delle fiamme. Il fuoco si estende.

COSTANTINOPOLI, 24. — L'incendio scoppiò alle ore 6 di iersera; alle 9 continuava ancora a devastare il quartiere di Stambul.

Si calcola che 1500 case siano rimaste distrutte.

BERGEN, 24. — Il vapore *Folgefonden* appartenente alla compagnia Hardanger, si è capovolto presso Skaanevik.

Si dice che avesse 85 passeggeri a bordo; 30 sarebbero annegati.

Finora sono stati ritrovati quindici morti, fra cui cinque uomini dell'equipaggio.

TANGERI, 24. — Dispaccio da Casablanca dicono che nella recente battaglia [tra azizisti e afidiani gli artiglieri sceriffiani, fuggendo con le mule, sparsero il panico generale tra i soldati. Tutti fuggivano da ogni parte verso il nord.

Parecchi funzionari del Maghzen colla missione militare giunsero a Rebbia inseguiti dai Bene Meskin.

Il giorno dopo gli Ulel Sidi Ben Daub attaccarono il resto della mahalla.

Il Sultano fu pure minacciato. Egli giunse al mattino a Settat colla missione francese ed il Maghzen.

Gli M'Zab sono molto eccitati contro i Beni Meskin per l'attacco dei contingenti degli Chauias e della mahalla sceriffiana.

Tongui è sempre a tre ore da Marrakesch.

SAN SEBASTIANO, 24. — Il Re Alfonso XIII è partito in automobile per Hendaye, ove ha preso il treno rapido per Parigi, diretto in Inghilterra.

Il Re è accompagnato dal generale Echagui e dal conte Aibar.

Lo yacht reale *Gironda* trasporta in Inghilterra i bagagli del Re.

LONDRA, 24. — Il *Daily Mail* ha da Teheran, in data 22: La situazione a Tabris è sempre minacciosa. L'avanguardia delle forze imperiali avrebbe subito gravi perdite.

I rivoluzionari avrebbero disarmato un reggimento intero.

HEIDELBERG, 24. — È morto in questa città l'ambasciatore tedesco a Washington, Speck von Sternburg.

COSTANTINOPOLI, 24. — L'incendio di ieri nel quartiere Stambul assunse proporzioni enormi. Colline intere erano preda delle fiamme.

L'incendio cominciò alle due del pomeriggio e continuò fino alle 3 di stamane. Una trentina di quartieri turchi bruciarono completamente; il numero delle case bruciate è sconosciuto.

Secondo i giornali le case bruciate sarebbero alcune migliaia.

Alcuni dicono che l'incendio ha distrutto sei mila case, negozi e *bazars* e parecchie moschee. Parecchie migliaia di famiglie sono senza tetto. Corre voce che alcuni pompieri siano morti.

BUDAPEST, 24. — Il Re Francesco Giuseppe non ha confermato l'elezione del vescovo Zmejanovic a patriarca serbo ed ha ordinato che il Congresso delle chiese serbe proceda ad una nuova elezione.

PARIGI, 24. — E' giunto il Re di Spagna, diretto in Inghilterra.

COSTANTINOPOLI, 24. — Si confermano le dimissioni del ministro degli interni, Rechid Akif Pascià, per motivi di salute.

EVIAN-LES-BAINS, 24. — A Nouvecelle un *garage* in costruzione è crollato.

Vi sono sette morti e parecchi feriti.

Il *garage* era costruito in cemento armato.

ZARA, 24. — La corazzata *Wien*, che si era incagliata sugli scogli presso Lesina, è stata disincagliata ed ha proseguito il viaggio per Pola, senza aver riportato gravi avarie.

CARLSBAD, 24. — Il ministro degli esteri russo, Iswolski, ed il presidente del Consiglio francese, Clémenceau, hanno avuto oggi una conferenza, che è durata un'ora.

Il presidente del Consiglio rumeno, Sturdza, è arrivato ieri.

EVIAN-LES-BAINS, 24. — In seguito al crollo del *garage* di Nouvecelle vi sono sei morti e sei feriti. Tra i morti sono quattro italiani e cioè: Poloni Giovanni, manovale, di 40 anni, da Bergamo, Pecora, muratore, ventisettenne, Santina, manovale, diciassettenne e Coquillard Baldassarre, manovale, ammogliato, nativo di Gignod.

TANGERI, 24. — La mahalla di Omrani, rinforzata da un contingente di Bu Anda è forte di 1000 uomini di fanteria e di 500 cavalieri, è arrivata a Tangeri. La mahalla accamperà nei dintorni.

FEZ, 19. — Le notizie intorno alla mahalla di Glani e di Si Aissa sono cattive. Si annunciano numerose defezioni. Un cannone è stato perduto.

COSTANTINOPOLI, 24. — Un certo numero di pompieri, di donne e di bambini sarebbero periti nell'incendio di Stamboul insieme alla maggior parte dei cavalli che si trovavano nelle vicine scuderie del mercato dei cavalli. Le persone rimaste senza tetto sarebbero 7000. È stata aperta una sottoscrizione in favore delle vittime.

CASABLANCA, 24. — Le autorità indigene sono eccitate. Mulai Lamin dice che suo nipote Abd-el-Aziz è responsabile del massacro di numerosi mussulmani in seguito alla sua volontà di istallare gli europei al Marocco. La popolazione è indifferente.

Il generale D'Amade ha preso le opportune precauzioni. Egli ha inviato distaccamenti nel sud di Ben Amed e di Settat per costi-

tuire una barriera tra le tribù saccheggiatrici e le tribù saccheggiate.

Mohammed Ben Lardi ed il caid degli Ouled Said sono stati fatti prigionieri nella disfatta di Abd-el-Aziz.

KARLSBAD, 24. — Il presidente del consiglio francese Clémenceau, ed il ministro degli esteri russo, Iswolsky, si recarono mercoledì mattina a Marienbad. Forse vi si recherà anche il presidente del Consiglio rumeno Sturdza.

Questi si è recato questa sera a visitare Clémenceau ma non lo trovò all'albergo.

PERPIGNAND, 24. — L'ambasciatore di Francia a Madrid, Révoil, che da venti giorni si trovava in congedo in uno stabilimento termale nel circondario di Ceret, è stato richiamato telegraficamente a Parigi dal suo Governo in seguito agli ultimi avvenimenti del Marocco.

TANGERI, 25. — La giornata di ieri è passata calma. I negozi indigeni sono decorati con drappi di seta multicolori. Non si segnala alcun incidente.

Un telegramma conferma che M' Togui sarebbe alle porte di Marrakesch.

Bu Auda con una mahalla azizista si è fatto un passaggio attraverso il territorio di Arzila e si è chiuso in questa città.

LONDRA, 25. — Il Re di Spagna è giunto.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il numero delle case bruciate non è stato ancora accertato.

Si crede che sia tra le 1900 e le 2400 case.

Le persone colpite dall'incendio sono 20,000, di cui il due per cento sono cristiane, le altre sono maomettane.

Il sultano ha elargito 5000 lire turche in favore delle vittime e la Banca Ottomana 2000.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

24 agosto 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 12.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 27.7.
	minimo 16.5
Pioggia in 24 ore	9.2.

24 agosto 1908

In Europa: pressione massima di 769 al nord-ovest, della Spagna, minima di 750 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 4 mm. sulla Sardegna, disceso altrove fino a 2 mm. sul Veneto ed all'estremo sud del continente; temperatura diminuita sull'Italia superiore, irregolarmente variata altrove; piogge e temporali sul Veneto, Emilia, Italia centrale e Basilicata.

Barometro: massimo di 764 sulla Sardegna, minima di 760 sul Veneto.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° e 4° quadrante; cielo nuvoloso o coperto sull'Italia inferiore, con pioggie e temporali; vario altrove; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 agosto 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 1	21 4
Genova	coperto	calmo	26 5	20 9
Spezia	sereno	legg mosso	26 7	17 7
Cuneo	1/4 coperto	—	25 7	15 7
Torino	nebbioso	—	24 8	17 4
Alessandria	nebbioso	—	27 9	17 0
Novara	sereno	—	29 8	21 0
Domodossola	sereno	—	27 0	12 4
Pavia	sereno	—	29 2	15 9
Milano	sereno	—	30 0	18 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	25 8	17 0
Bergamo	sereno	—	23 1	16 8
Brescia	1/4 coperto	—	27 7	17 2
Cremona	sereno	—	27 8	17 2
Mantova	sereno	—	25 0	18 2
Verona	sereno	—	25 0	16 9
Belluno	1/2 coperto	—	23 9	15 8
Udine	1/4 coperto	—	24 8	16 5
Treviso	sereno	—	25 1	17 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	23 4	19 0
Padova	sereno	—	23 4	17 6
Rovigo	1/4 coperto	—	25 0	15 0
Piacenza	sereno	—	26 7	16 2
Parma	sereno	—	26 8	17 4
Reggio Emilia	sereno	—	25 4	19 4
Modena	sereno	—	24 2	17 3
Ferrara	sereno	—	26 3	16 5
Bologna	sereno	—	23 8	18 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	23 0	18 8
Pesaro	sereno	calmo	26 4	16 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 0	15 2
Urbino	sereno	—	24 2	15 6
Macerata	sereno	—	23 0	15 6
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	16 0
Perugia	nebbioso	—	23 9	14 4
Camerino	sereno	—	23 0	14 5
Lucca	1/4 coperto	—	22 8	15 9
Pisa	1/4 coperto	—	25 8	15 5
Livorno	sereno	legg. mosso	23 0	15 4
Firenze	coperto	—	23 4	16 7
Arezzo	nebbioso	—	23 8	14 8
Siena	coperto	—	24 1	18 3
Grosseto	sereno	—	24 5	15 5
Roma	sereno	—	28 6	16 5
Teramo	sereno	—	25 9	14 9
Chieti	sereno	—	28 4	16 0
Aquila	sereno	—	25 4	13 3
Agnone	sereno	—	25 6	13 4
Foggia	sereno	—	33 8	21 0
Bari	1/2 coperto	calmo	32 0	19 3
Lecce	1/2 coperto	—	31 0	21 9
Caserta	1/2 coperto	—	30 5	18 0
Napoli	coperto	calmo	27 0	19 6
Benevento	1/4 coperto	—	30 0	17 1
Avellino	3/4 coperto	—	26 2	17 0
Caggiano	1/4 coperto	—	26 6	13 6
Potenza	1/4 coperto	—	26 0	14 7
Cosenza	3/4 coperto	—	30 5	16 0
Tiriolo	coperto	—	26 7	15 2
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	30 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	27 0	24 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 1	20 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	23 5
Caltanissetta	sereno	—	27 0	20 0
Messina	3/4 coperto	calmo	31 0	20 0
Catania	sereno	calmo	30 1	22 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	32 3	22 6
Cagliari	sereno	calmo	30 0	15 0
Sassari	1/2 coperto	—	27 0	16 4

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TERMINO, gerente responsabile.